Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 — **Roma — Venerdì 10 marzo** — **Numero 58**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: R. decreto *n. 40 che fissa la durata del corso di perfezionamento nella storia dell'arte medioevale e moderna presso la Facoltà di lettere e filosofia* — **R. decreto** *n. 44 che sopprime il Consolato di Coira* — **Ministero dell'interno** - Direzione generale della sanità pubblica: *Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 7, dal 13 al 19 febbraio* — **Ministero di agricoltura, industria e commercio**: *Notificazione* — **Ministero del tesoro** - Direzione generale del debito pubblico: *Rettifiche d'intestazione* — *Avviso per smarrimento di ricevuta* — Direzione generale del tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio** - Ispettorato generale dell'industria e del commercio: *Media dei corsi del consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno* — **Concorsi.**

PARTE NON UFFICIALE

Diario estero — Notizie varie — Telegrammi dell' *Agenzia Stefani* — **Bollettino meteorico — Inserzioni.**

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 40 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 9 giugno 1901, n. 249 riguardante gli studi di perfezionamento nella storia dell'arte medioevale e moderna nella R. Università di Roma;

Sentito il Consiglio superiore di pubblica istruzione;

Sentita la Facoltà di filosofia e lettere della R. Università di Roma;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il corso di perfezionamento nella storia dell'arte medioevale e moderna presso la Facoltà di lettere e filosofia, avrà la durata di un triennio.

Art. 2.

Potranno inscriversi coloro che hanno conseguito una laurea in una R. Università o in un R. istituto di istruzione superiore; ma soltanto i laureati in lettere potranno godere delle borse di studio istituite col R. decreto 23 luglio 1896, n. 413. Per ottenere l'inscrizione, i candidati dovranno prender parte all'esame di concorso per le borse ed essere dichiarati idonei.

Art. 3.

L'esame di concorso consisterà nelle prove delle attitudini e della preparazione dei candidati agli studi di storia dell'arte medioevale e moderna.

Le borse di studio saranno di L. 1800 per il primo anno, di L. 1800 per il secondo, di L. 3500 per il terzo.

Gli inscritti potranno conseguire il certificato, di cui all'art. 5 soltanto quando presentino, alla fine del secondo anno di studi, la laurea in lettere.

Art. 4.

Tutti gli inscritti debbono, durante i primi due anni, dar prova di studio e di profitto nelle materie insegnate, secondo il programma che sarà determinato dal Consiglio direttivo del corso di perfezionamento.

Sarà in facoltà di ciascun professore di dispensare gli inscritti dalla frequenza di parte o di tutto il corso.

Il terz'anno di perfezionamento sarà dedicato allo studio delle collezioni pubbliche e private dell'estero, secondo l'itinerario designato dal Consiglio direttivo.

Saranno privati della borsa di studio coloro che in ciascuna delle annuali prove d'esame avranno conseguito meno di 27|30.

L'esame del primo e del secondo anno consisterà in uno scritto di storia dell'arte medioevale e moderna e in una prova orale sulla stessa materia; nel secondo anno si daranno inoltre prove orali sulle altre materie di insegnamento biennale.

Art. 5.

Al termine del terz'anno gl'inscritti dovranno presentare una relazione degli studi compiuti all'estero e una tesi, che comprovino le ricerche speciali eseguite.

La tesi sarà discussa davanti il Consiglio direttivo. In seguito di ciò, gl'inscritti potranno ricevere un certificato che sarà titolo necessario per l'ammissione agli uffici scientifici nelle gallerie.

Art. 6.

Gl'inscritti provveduti delle borse di studio dovranno, durante le ferie estive del primo e del secondo anno, fare esercitazioni e studi pratici, visitando monumenti, musei e gallerie del Regno, e scrivendo una relazione sui risultati della visita e delle ricerche. Sul fondo destinato al corso di perfezionamento, il Consiglio proporrà al Ministero della pubblica istruzione che sia disposta la somma necessaria per sussidio a tali viaggi.

Art. 7.

L'erogazione del fondo stanziato in bilancio per il corso di perfezionamento sarà fatta, sentito il Consiglio direttivo.

Art. 8.

Gli studî di perfezionamento sono diretti da un Consiglio, composto di professori dell'Università romana che insegnano le materie indicate nel programma del corso di perfezionamento. Il Consiglio sarà presieduto dal preside della Facoltà di lettere e filosofia.

Art. 9.

Su proposta del Consiglio direttivo, alla fine di ogni anno accademico, il Ministero della pubblica istruzione aprirà, con pubblico avviso, il concorso alle borse di studio disponibili.

Art. 10.

Il presente decreto è applicabile anche a coloro che abbiano compiuto gli studi di perfezionamento nella storia dell'arte medioevale e moderna nell'ultimo biennio, o che si trovino inscritti al primo o al secondo anno di corso all'atto della pubblicazione del presente decreto.

Art. 11.

Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 febbraio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli:* RONCHETTI.

Il numero 44 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804, ed il relativo regolamento, approvato con R. decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Nostro Consolato in Coira è soppresso ed il suo distretto giurisdizionale è aggregato a quello del Nostro Consolato in Zurigo.

Art. 2.

Presso il Nostro Consolato in Zurigo è destinato un vice console di prima categoria con l'obbligo di tenere residenza in Coira.

Art. 3.

Gli assegni locali annui da corrispondersi ai titolari degli uffici consolari sottoindicati sono stabiliti come segue:

UFFICI		al console	al vice console
Amburgo	L.	16,000	—
Beirut	»	17,000	—
Budapest	»	25,000	—
Costantinopoli	»	20,000	—
Innsbruck	»	11,000	—
Johannesburg	»	38,000	—
Nuova York	»	43,000	—
Pernambuco	»	23,500	—
Id. (Parà)	»	—	17,000
Rosario	»	—	—
Id. (Santa Fè)	»	—	13,000
Zurigo	»	—	—
Id. (Coira)	»	—	6,000

Art. 4.

Il presente decreto avrà effetto dal 1° aprile 1905.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 febbraio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

TITTONI.

Visto, *Il guardasigilli:* RONCHETTI.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 7, dal 13 al 19 febbraio 1905.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 febbraio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Cuneo*	Cuneo	Cuneo	bovina	1	—	1	—	1	—
	Piemonte				1	—	1	—	1	—
	Milano	Monza	Vimercate	bovina	2	—	4	—	4	—
	Lombardia				2	—	4	—	4	—
	Belluno	Belluno	Belluno	bovina	1	—	1	—	1	—
	Rovigo	Ariano P.	Ariano P.	»	1	—	1	—	1	—
	Veneto				2	—	2	—	2	—
	Parma	Borgo S. Donn.	Salsomaggiore . . .	bovina	2	—	3	—	1	2
	Reggio E.	Reggio E.	Cavriago	»	1	—	2	—	1	1
	Emilia				3	—	5	—	2	3
	Perugia	Terni	Narni	bovina	2	—	3	—	3	—
	Marche ed Umbria				2	—	3	—	3	—
	Firenze	San Miniato	Empoli.	bovina	1	—	1	—	1	—
	Toscana				1	—	1	—	1	—
	Roma	Velletri	Artena.	bovina	1	—	1	—	1	—
	Lazio				1	—	1	—	1	—
Carbonchio sintomatico	*Udine*	Pordenone	Azzano.	bovina	1	—	1	—	1	—
	Veneto				1	—	1	—	1	—
	Roma	Roma	Formello	bovina	1	—	1	—	1	—
	Lazio				1	—	1	—	1	—
	Teramo	Teramo	Teramo	bovina	1	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Adriatica				1	—	1	—	1	—
Afta epizootica	*Cuneo*	Saluzzo	Racconigi	bovina	3	33	—	25	—	13
	Torino	Torino	Poirino	»	2	5	23	—	—	28
	»	»	Oglianico.	»	1	—	10	10	—	—
	»	»	Piossasco.	»	1	—	8	—	—	8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 febbraio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Torino*	Torino	Riva di Chieri . . .	bovina	5	111	—	53	—	58
	»	»	Verolengo	»	10	67	—	24	—	43
	»	»	Verrua Savoia . . .	»	1	5	—	5	—	—
	»	Ivrea	Castellamonte. . . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Rueglio	»	1	15	—	1	—	14
	»	»	Oulx	»	1	2	—	2	—	—
	Alessandria	Acqui	Terzo	»	1	4	—	4	—	—
	»	Alessandria	Villabella	»	1	14	—	14	—	—
	»	Asti	Settimo Torinese . .	»	5	7	5	—	—	12
	»	»	Serravalle	»	1	3	—	—	—	3
	»	»	Buttigliera . . .	»	5	19	—	19	—	—
	»	Casale	Balzola	»	1	24	—	24	—	—
	»	»	Calliano	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Casale	»	2	4	4	—	—	8
	»	»	Conzano	»	1	3	—	—	—	3
	»	»	Mirabello	»	1	4	—	—	—	4
	»	»	Occimiano	»	5	—	17	6	—	11
	»	»	Olivola	»	1	4	—	4	—	—
	»	»	Pontestura	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Viarigi.	»	1	3	—	3	—	—
	»	»	Vignale	»	1	6	—	6	—	—
	Novara	Biella	Salussola	»	1	24	—	22	—	2
	»	Novara	Briona.	»	1	27	—	14	—	13
	»	»	Cameri	»	2	18	—	13	—	5
	»	»	Casalino	»	1	6	—	6	—	—
	»	»	Fara Novarese . . .	»	1	4	—	2	—	2
	»	»	Fontaneto	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Ghemme	»	2	4	—	2	—	2
	»	»	Marano	»	1	1	—	1	—	—
	»	»	Nibbiola	»	2	60	2	—	—	62
	»	»	Novara.	»	1	37	—	33	—	4
	»	»	Oleggio	»	1	1	—	1	—	—
	»	»	Oleggio Castello . .	»	1	6	—	3	—	3
	»	»	Romentino	»	3	8	5	8	—	5
	»	»	San Pietro Mosezzo.	»	1	7	15	—	—	22
	»	»	Vespolate.	»	5	80	—	80	—	—
	»	Pallanza	Bèo	»	1	3	—	—	—	3
	»	Vercelli	Brianzè	»	1	3	22	—	—	25
	»	»	Carcsana	»	5	36	—	23	—	13
	»	»	Cigliano	»	1	47	—	40	—	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 13 al 19 febbraio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Vercelli	Crova	bovina	1	—	17	—	—	17
	»	»	Fontanetto Po	»	5	66	—	66	—	—
	»	»	Ghislarengo	»	5	—	5	—	—	5
	»	»	Lamparo	»	1	4	—	4	—	—
	»	»	Livorno	»	5	41	—	41	—	—
	»	»	Moncrivello	»	1	28	—	—	—	28
	»	»	Motta	»	1	—	10	10	—	—
	»	»	Trino	»	5	131	—	53	—	78
	»	»	Id.	suina	1	—	6	—	—	6
	»	»	Tronzano	bovina	5	—	18	—	—	18
	Piemonte				116	1084	0	725	—	529
	Pavia	Mortara	Cassalnuovo	bovina	1	323	—	—	—	323
	»	»	Gravellona	»	1	—	103	—	—	103
	»	»	Mortara	»	1	87	—	17	—	70
	»	»	Olevano	»	5	47	42	—	—	89
	»	»	San Giorgio	»	2	—	8	—	—	8
	»	»	Valle	»	1	30	21	—	—	51
	»	»	Zeme	»	5	125	—	8	—	117
	»	Pavia	Bascapè	»	5	122	—	94	—	28
	»	»	Coranova	»	1	23	12	—	—	35
	»	»	Costa Nobili	»	1	10	—	10	—	—
	»	»	Lardirago	»	5	130	—	40	—	90
	»	»	Marzano	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Roncaro	»	5	23	—	—	—	23
	»	»	Id.	ovina	1	—	70	—	—	70
	»	»	Vidigulfo	bovina	1	18	—	—	—	18
	»	»	Villanterio	»	5	4	16	—	—	20
	»	»	Id.	suina	5	52	—	1	1	50
	»	Voghera	Barbianello	bovina	5	—	37	—	—	37
	»	»	Broni	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Pinarolo Po	»	1	1	6	—	—	7
	»	»	Pizzale	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Robecco	»	2	—	10	—	1	9
	»	»	Voghera	»	1	—	2	—	—	2
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Albairate	»	1	3	5	—	—	8
	»	»	Arconato	»	10	12	—	—	—	12
	»	»	Bernate	»	1	3	—	3	—	—
	»	»	Boffalora	»	5	7	—	7	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 13 al 19 febbraio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Abbiategrasso	Busto Garolfo . . .	bovina	2	2	20	—	—	22
	»	»	Cassinetta	»	2	4	—	4	—	—
	»	»	Corbetto	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Cuggiano	»	5	13	—	8	—	5
	»	»	Lacchiarella	»	10	108	—	—	—	108
	»	»	Marcallo	»	2	4	—	—	—	4
	»	»	Robecchetto	»	1	5	—	5	—	—
	»	»	Robecco	»	5	21	—	21	—	—
	»	»	Santo Stefano. . . .	»	5	10	—	10	—	—
	»	»	Sedriano	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Vittuone	»	5	25	—	20	—	5
	»	Gallarate	Arluno	»	5	24	—	7	—	17
	»	»	Concaredo	»	3	13	15	—	—	28
	»	»	Fagnano	»	1	1	—	—	—	1
	»	»	Lainate	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Legnano	»	1	1	—	—	1	—
	»	»	Lucernate	»	5	12	—	12	—	—
	»	»	Marnate	»	2	4	—	—	—	4
	»	»	Parabiago	»	2	3	—	—	—	3
	»	»	Pogliano	»	5	10	—	—	—	10
	»	»	Pregnana	»	15	20	—	—	—	20
	»	Lodi	Borghetto.	»	3	—	20	—	—	20
	»	»	Crespiatica	»	2	—	10	—	—	10
	»	»	Livrago	»	1	8	—	8	—	—
	»	»	Sordio	»	1	3	—	3	—	—
	»	»	Zela	»	1	34	—	—	—	34
	»	Milano	Affori	»	1	5	—	5	—	—
	»	»	Arcore	»	4	10	—	—	—	10
	»	»	Baggio	»	11	20	—	20	—	—
	»	»	Basiano	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Busseco	»	2	4	5	—	—	9
	»	»	Cascina	»	3	83	—	39	—	44
	»	»	Cesate	»	1	5	—	5	—	—
	»	»	Chiaravalle	»	5	50	—	—	—	30
	»	»	Cusago.	»	1	41	—	33	—	8
	»	»	Garbagnate	»	5	6	—	6	—	—
	»	»	Gorgonzola.	»	1	4	—	—	—	4
	»	»	Greco Milanese . .	»	1	1	—	1	—	—
	»	»	Mazzo	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Melzo	»	1	3	—	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 febbraio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Milano	Milano	bovina	5	17	9	—	—	26
	»	»	Niguardo	»	5	6	—	6	—	—
	»	»	Novate	»	10	12	16	—	—	28
	»	»	Peschiera	»	2	3	—	—	—	3
	»	»	Pessano	»	1	6	—	3	—	3
	»	»	Bialtello	»	4	44	—	—	—	44
	»	»	Pozzuolo	»	3	5	—	—	2	3
	»	»	Precetto	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Rodano	»	1	16	30	—	—	46
	»	»	Roncello	»	2	14	1	—	—	15
	»	»	San Donato	»	4	20	—	12	—	8
	»	»	Settimo	»	3	18	—	15	—	3
	»	»	Terrazzano	»	3	4	—	—	—	4
	»	»	Trezzano sul Naviglio	»	1	5	—	5	—	—
	»	»	Trezzano Rosa . . .	»	1	7	—	—	—	7
	»	»	Trucazzano	»	13	188	—	—	—	188
	»	»	Vaprio d'Adda . . .	»	1	7	—	—	—	7
	»	»	Vigentino	»	1	52	10	—	—	62
	»	»	Vignate	»	1	10	70	—	—	80
	»	Monza	Albiate	»	4	14	—	—	—	14
	»	»	Bellusco	»	2	4	—	—	—	4
	»	»	Bernareggio	»	5	6	—	6	—	—
	»	»	Besana	»	1	6	—	—	—	6
	»	»	Briosco.	»	5	7	—	—	—	7
	»	»	Burago	»	5	12	—	2	—	10
	»	»	Caponago		1	1	—	—	—	1
	»	»	Corate	»	5	17	—	—	—	17
	»	»	Carugate.	»	5	3	9	—	—	12
	»	»	Cavenago.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Ceriano Lago. . . .	»	2	2	3	—	—	5
	»	»	Cesano	»	5	6	—	—	—	6
	»	»	Cormanno	»	1	10	—	10	—	—
	»	»	Corezzano	»	5	10	—	5	—	5
	»	»	Giussano.	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Lentate	»	1	8	—	2	—	6
	»	»	Limbiate	»	4	3	—	3	—	—
	»	»	Lissone	»	5	19	1	—	—	20
	»	»	Maschio	»	3	6	—	4	—	2
	»	»	Meda	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Mezzago	»	1	3	—	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 13 al 19 febbraio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Milano*	Monza	Monza	bovina	2	8	—	6	—	2
	»	»	Ornago	»		1	—	1	—	—
	»	»	Seregno	»	2	3	—	—	—	3
	»	»	Sesto S. Giovanni	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Lovico	»	1	4	—	4	—	—
	»	»	Triuggio	»	3	3	9	—	—	12
	»	»	Vedano	»	1	3	—	3	—	—
	»	»	Veduggio	»	4	—	11	—	—	11
	»	»	Verano	»	3	5	—	—	—	5
	»	»	Villa S. Fiorano	»	1	8	—	—	—	8
	»	»	Vimercate	»	3	9	—	6	—	3
	»	Milano	Pozzuolo	suina	1	10	—	10	—	—
	»	»	San Giuliano	»	1	20	—	20	—	—
	Como	Como	Bregnasco	bovina	7	6	5	6	—	5
	»	»	Camnago	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Cantù	»	6	37	6	—	—	43
	»	»	Carate	»	1	3	—	—	—	3
	»	»	Cartonate	»	1	1	—	—	—	1
	»	»	Carinate	»	11	17	2	—	—	19
	»	»	Cermenate	»	[illegible]	—	1	—	—	1
	»	»	Drezzo	»	3	12	—	—	—	12
	»	»	Figino	»	1	10	—	6	1	3
	»	»	Fino	»	1	1	—	—	—	1
	»	»	Gironico	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Inverigo	»	3	2	3	—	—	5
	»	»	Lipomo	»	4	4	2	—	—	6
	»	»	Lomazzo	»	1	1	—	1	—	—
	»	»	Nesso	»	5	11	—	11	—	—
	»	»	Olgiate	»	1	10	—	2	—	8
	»	»	Parè	»	10	19	1	—	—	20
	»	»	Rebbio	»	1	5	—	5	—	—
	»	»	Rogeno	»	2	4	—	2	—	2
	»	»	Vovello	»	1	6	—	6	—	—
	»	»	Solzago	»	1	1	—	—	1	—
	»	»	Uggiate	»	1	1	—	1	—	—
	»	»	Vercana	»	2	5	—	5	—	—
	»	»	Schignano	»	2	3	—	3	—	—
	»	»	Barzanò	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Casatenuovo	»	6	14	—	5	—	9
	»	»	Cernusco	»	1	5	7	—	—	12

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 13 al 19 febbraio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Como*	Lecco	Contro	bovina	4	3	2	—	—	5
	»	»	Lancagna	»	4	7	—	—	—	7
	»	»	Missaglia	»	2	5	—	5	—	—
	»	»	Montevecchio	»	3	3	—	3	—	—
	»	»	Oriano	»	1	1	2	—	—	3
	»	»	Paderno	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Sabbioncello	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Suello	»	2	2	1	—	—	3
	»	»	Valmadrera	»	1	16	—	13	—	3
	»	»	Verdosio	»	3	4	6	—	—	10
	»	Varese	Arolo	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Brebbia	»	1	7	—	7	—	—
	»	»	Brenta	»	5	18	—	8	—	10
	»	»	Caravate	»	1	4	—	—	—	4
	»	»	Olginasio	»	2	8	—	8	—	—
	Sondrio	Sondrio	Traona	»	1	7	—	7	—	—
	»	»	Morbegno	»	1	95	—	68	—	27
	»	»	Mello	»	1	16	—	16	—	—
	»	»	Andalo	»	1	81	—	40	—	41
	»	»	Cosio	»	4	21	—	12	—	17
	»	»	Delebio	»	1	88	—	32	—	56
	»	»	Piantedo	»	5	33	12	—	—	45
	»	»	Camponico	»	1	11	—	6	—	5
	»	»	Ardenno	»	1	3	—	—	—	3
	»	»	Piateda	»	4	—	13	—	—	13
	»	»	Caiolo	»	1	—	6	—	—	6
	Bergamo	Treviglio	Casirate	»	1	63	—	15	—	48
	»	»	Calvenzano	»	5	100	8	35	—	73
	»	»	Farnaso	»	1	11	—	—	—	11
	»	»	Caravaggio	»	5	132	—	24	—	108
	»	»	Fara d'Adda	»	5	10	50	—	—	60
	»	»	Arsago	»	3	10	4	—	—	14
	»	»	Lurano	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Misano	»	1	5	—	—	—	5
	»	»	Levate	»	5	7	33	—	—	40
	»	»	Mazzanica	»	5	—	125	—	—	125
	»	»	Canonica	»	2	—	6	—	—	6
	»	Bergamo	Albino	»	1	—	1	—	—	1
	Cremona	Crema	Agnadello	»	1	—	49	6	—	43
	»	»	Cremosano	»	1	4	—	4	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 13 al 19 febbraio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Crema	Campagnola	bovina	1	44	—	20	—	24
	»	»	Quintano.	»	1	1	—	1	—	—
	»	»	Rubbiano.	»	1	14	—	14	—	—
	»	»	Rivolta d'Adda . . .	»	2	11	2	—	—	13
	»	»	Varano	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Copralla	»	5	78	—	40	—	38
	»	»	Casaletto	»	2	—	25	—	—	25
	»	»	Cascine G.	»	1	1	34	—	—	35
	»	»	Pianengo	»	1	32	—	—	—	32
	»	»	Pieranica	»	1	—	43	—	—	43
	»	»	Torlino	»	11	144	28	—	—	172
	»	»	S. M. della Croce .	»	1	—	104	—	—	104
	»	»	Vailate	»	1	49	—	—	—	49
	Lombardia				**639**	**3538**	**1050**	**797**	**9**	**3777**
	Reggio Emil.	Reggio Emilia	Cavriago	bovina	1	56	11	17	—	50
	»	»	Montecchio	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Reggio Emilia . . .	»	2	35	24	10	4	45
	Forlì	Forlì	Cesena	»	1	4	—	—	—	4
	Emilia				**5**	**95**	**45**	**27**	**4**	**109**
	Bari	Altamura	Altamura	bovina	1	12	—	12	—	—
	»	»	Id.	caprina	1	3	—	3	—	—
	»	Barletta	Ruvo di Puglia . .	»	1	15	—	—	—	15
	Regione Meridionale Adriatica				**3**	**30**	—	**15**	—	**15**
	Caserta	Caserta	Arienza	bovina	5	—	10	—	—	10
	»	»	Casapulla	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Caserta	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Marcianise	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	San Felice	caprina	1	—	5	—	—	5
	»	»	S. M. a Vico . . .	bovina	1	—	2	2	—	—
	»	Gaeta	Minturno	»	5	—	6	—	—	6
	»	»	Id.	suina	2	—	2	—	—	2
	»	Nola	Acerra	bovina	31	—	86	46	—	40
	»	»	Nola	»	1	—	6	—	—	6
	Napoli	Napoli	Napoli	»	84	224	390	115	—	499
	»	»	Portici	»	3	3	—	2	—	1
	»	»	Resina	»	1	18	—	2	—	16
	»	»	San Sebastiano . .	»	2	7	2	—	—	9
	»	»	Somma	»	2	2	4	—	—	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 13 al 19 febbraio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Napoli*	Castellammare	Piano di Sorrento .	bovina	1	3	1	1	—	3
	»	»	S. Giuseppe	»	8	6	11	—	—	17
	»	Casoria	Casoria	»	3	19	—	—	—	10
	»	»	Secondigliano . . .	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Pomegliano	»	1	7	—	5	—	2
	»	»	San Pietro	»	5	3	22	—	—	25
	»	»	Santo Arpino . . .	»	5	—	10	—	—	10
	»	»	Cairano	»	5	4	2	—	—	6
	»	»	Ardito	»	8	—	8	—	—	8
	»	»	Afragola	»	5	32	—	28	—	4
	»	»	Id.	suina	1	1	—	1	—	—
	»	Pozzuoli	Pozzuoli	bovina	2	4	—	—	—	4
	Benevento	Benevento	Cantano	»	5	32	—	3	—	29
	»	»	Campoli	»	1	2	1	—	—	3
	Salerno	Salerno	Scafati	»	1	3	—	—	—	3
	Potenza	Matera	Matera.	»	3	124	—	92	—	32
		Regione Meridionale Mediterranea . .			194	505	560	297	—	768
Tubercolosi	*Venezia*	Venezia	Venezia	bovina	1	—	22	—	22	—
		Veneto			1	—	22	—	22	—
	Roma	Roma	Roma	bovina	1	—	4	—	4	—
		Lazio			1	—	4	—	4	—
Morva e Farcino	*Milano*	Milano	Milano	equina	1	1	—	—	—	1
	Como	Lecco	Cassino	»	1	1	—	—	—	1
		Lombardia			2	2	—	—	—	2
	Treviso	Treviso	Zero Branco	equina	1	—	1	—	—	1
		Veneto			1	—	1	—	—	1
	Bologna	Bologna	Budrio	equina	1	1	—	—	—	1
		Emilia			1	1	—	—	—	1
	Roma	Roma	Roma	equina	1	2	—	—	2	—
	»	»	Piperno	»	1	1	—	—	1	—
		Lazio			2	3	—	—	3	—
	Bari	Bari	Monopoli	equina	1	—	1	—	—	1
		Regione Meridionale Adriatica			1	—	1	—	—	1
	Caserta	Nola	Roccarainola	equina	1	2	—	—	—	2
	Napoli	Napoli	Torre del Greco . .	»	1	1	1	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 febbraio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Morva e Farcino	*Salerno*	Vietri	Prignano	equina	1	1	—	—	—	1
	Regione Meridionale Mediterranea				3	4	1	—	—	5
	Girgenti	Girgenti	Girgenti	equina	1	1	—	—	—	1
	»	»	Campobello	»	1	1	—	—	—	1
	Sicilia				2	2	—	—	—	2
Vaiuolo ovino	*Ancona*	Ancona	Ancona	ovina	2	3	12	—	—	15
	Marche ed Umbria				2	3	12	—	—	15
Rabbia	*Treviso*	Treviso	Sabbio	canina	2	—	2	—	2	—
	Veneto				2	—	2	—	2	—
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	canina	2	—	2	—	2	—
	Toscana				2	—	2	—	2	—
Rogna	*Perugia*	Foligno	Foligno	ovina	1	101	—	—	—	101
	Marche ed Umbria				1	101	—	—	—	101
	Roma	Roma	Roma	ovina	1	4000	700	—	—	4700
	»	Civitavecchia	Civitavecchia	»	1	1200	—	—	—	1200
	»	»	Corneto Tarquinia	»	1	650	—	—	—	650
	»	Viterbo	Bieda	»	1	600	—	—	—	600
	Lazio				4	6450	700	—	—	7150
	Aquila	Aquila	Collepietro	ovina	1	700	—	—	—	700
	»	»	Caporciano	»	1	1528	—	—	—	1528
	»	»	Castel d'Ieri	»	1	541	—	200	—	341
	»	»	Molina Aterno	»	1	34	—	—	—	34
	»	»	Bagno	»	1	40	—	—	—	40
	»	»	Navelli	»	1	800	—	—	—	800
	»	»	Pizzoli	»	1	39	—	—	—	39
	Foggia	Foggia	Vieste	»	1	641	—	—	—	641
	Regione Meridionale Adriatica				8	4323	—	200	—	4123
	Potenza	Potenza	Genzano	ovina	2	300	—	—	—	300
	»	»	Palmira	»	4	792	—	9	—	783
	Regione Meridionale Mediterranea				6	1092	—	9	—	1083
Malattie infettive dei suini	*Novara*	Novara	Invorio	suina	1	6	—	—	—	6
	Piemonte				1	6	—	—	—	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 febbraio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Pavia*	Pavia	Vistarino.	—	1	9	—	—	—	9
	Bergamo	Bergamo	Bergamo	—	1	—	10	—	10	—
	Brescia	Brescia	Visano	—	10	238	—	65	45	128
	Cremona	Cremona	Gombito	—	1	10	—	—	—	10
	»	Crema	Casalbuttano . . .	—	1	2	20	6	10	6
	»	»	San Giovanni . . .	—	1	—	10	—	10	—
	Mantova	Asola	Piubega	—	1	—	10	—	10	—
	»	Bozzolo	Bozzolo	—	1	—	1	—	1	—
	»	Mantova	Porto Mantovano . .	—	1	1	—	—	1	—
	»	Revere	Borgofranco	—	1	—	2	—	—	2
	»	»	Quistello	—	1	5	—	—	—	5
	»	Sermide	Carbonara	—	2	—	5	—	3	2
	»	Viadana	Commessaggio . . .	—	1	2	—	—	—	2
	»	»	Sabbioneta	—	1	3	—	—	—	3
	Lombardia				24	270	58	71	90	167
	Verona	Verona	Verona	—	1	—	5	—	5	—
	Rovigo	Adria	Donada	—	1	—	1	—	1	—
	»	Lendinara	Fratta P.	—	2	6	—	5	1	—
	Veneto				4	6	6	5	7	—
	Massa Carrara	Pontremoli	Pontremoli	—	3	1	8	—	2	7
	Liguria				3	1	8	—	2	7
	Parma	Borgo S. Donn.	Borgo San Donnino .	—	1	—	3	—	1	2
	»	Borgotaro	Borgotaro	—	1	8	2	—	—	10
	Reggio Emilia	Guastalla	Luzzara	—	1	1	—	—	—	1
	»	»	Reggiolo.	—	2	28	7	—	2	33
	Modena	Mirandola	Mirandola	—	1	6	—	—	—	6
	»	»	San Felice	—	1	—	2	—	2	—
	Ferrara	Cento	Cento	—	1	1	—	1	—	—
	»	»	Sant'Agostino . . .	—	5	—	11	—	11	—
	»	Ferrara	Ferrara	—	1	—	1	—	1	—
	Bologna	Bologna	Anzola d'Emilia . .	—	2	28	10	—	6	32
	»	»	San Giov. Persiceto	—	1	9	3	—	—	12
	Forlì	Forlì	Forlì.	—	5	21	—	—	—	21
	Emilia				22	102	39	1	23	117
	Macerata	Camerino	Camerino	—	1	—	3	—	3	—
	Ascoli	Ascoli	Arquata	—	1	1	—	—	1	—
	Perugia	Rieti	Labro	—	1	1	1	2	—	—
	»	»	Varco Sabino . . .	—	2	—	1	—	—	1
	Marche ed Umbria				5	2	5	2	4	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 febbraio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Lucca*	Lucca	Camajore	—	5	—	7	—	7	—
	»	»	Lucca	—	2	—	7	—	—	7
	»	»	Massarosa	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Pietrasanta	—	8	—	8	—	8	—
	»	»	Viareggio	—	1	—	4	—	4	—
	Pisa	Pisa	Bagni San Giuliano .	—	6	—	7	—	2	5
	»	»	Capannoli	—	1	1	—	—	1	—
	»	»	Cascina	—	1	11	—	4	2	5
	»	»	Lari	—	2	1	2	—	2	1
	»	»	Pisa	—	1	1	—	—	1	—
	»	»	Pontedera	—	1	1	—	—	1	—
	»	»	Riparbella	—	1	—	1	—	1	—
	»	Volterra	Campiglia	—	1	6	—	6	—	—
	»	»	Castagneto	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Castelnuovo	—	1	—	1	—	1	—
	Firenze	Firenze	Campi Bisenzio . .	—	2	—	2	—	1	1
	»	Prato	Prato	—	1	—	2	—	2	—
	»	Pistoia	Pistoia	—	2	—	14	—	8	6
	»	»	zzana	—	2	6	9	—	11	4
	Toscana				40	27	66	10	54	29
	Roma	Viterbo	Carbognano	—	5	2	5	4	1	2
	»	Roma	Roma	—	2	—	4	—	4	—
	»	»	Ronciglione	—	2	9	21	—	17	13
	Lazio				9	11	30	4	22	15
	Chieti	Vasto	Casalbordino	—	1	10	—	1	4	5
	Aquila	Aquila	Poggio Picense . .	—	1	1	—	—	—	1
	»	»	San Demetrio . . .	—	1	5	—	—	—	5
	»	»	Gagliano	—	1	—	1	—	1	—
	»	Cittaducale	Antrodoco	—	2	—	2	—	—	2
	»	»	Borgocollefegato . .	—	1	—	12	—	—	12
	»	»	Posta	—	1	2	—	2	—	—
	Campobasso	Larino	Montorio	—	1	5	—	—	5	—
	Foggia	Bovino	Castelluccio	—	1	4	1	—	3	2
	»	Sansevero	Casalnuovo	—	5	390	—	—	25	365
	»	»	Peschici	—	5	32	—	—	6	26
	Regione Meridionale Adriatica				20	449	16	3	44	418
	Caserta	Nola	Cumignano	—	2	—	4	—	2	2
	Potenza	Lagonegro	San Costantino . .	—	1	5	—	—	3	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 febbraio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Potenza*	Melfi	Montemilone	—	1	4	—	—	2	2
	»	Potenza	Genzano	—	2	16	—	—	10	6
	Regione Meridionale Mediterranea				6	25	4	—	12	12
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Perugia*	Rieti	Collalto Sabino	caprina	1	60	—	—	—	60
	Marche ed Umbria				1	60	—	—	—	60
	Roma	Roma	Roma	ovina	5	2200	1800	—	—	4000
	»	»	Civitella San Paolo	»	1	17	—	3	—	14
	»	»	Montelibretti	caprina	1	3	—	—	—	3
	»	Velletri	Garignano	ovina	1	103	—	—	—	103
	Lazio				8	2323	1800	3	—	4120

RIEPILOGO.

Carbonchio ematico	bovina	12	—	17	—	14	3
Carbonchio sintomatico	bovina	8	—	8	—	8	—
Afta epizootica	bovina	942	5140	1742	1820	12	—
	ovina	1	—	70	—	—	70
	suina	11	89	8	38	[illegible]	58
	caprina	3	18	5	3	—	20
	—	957	5247	1825	1861	18	5108
Tubercolosi	bovina	2	—	26	—	26	—
Morva e farcino	equina	12	12	8	—	8	12
Vaiuolo ovino	ovina	2	3	12	—	—	15
Rabbia	canina	4	—	4	—	4	—
Rogna	ovina	18	11966	700	209	—	12457
Malattie infettive dei suini	suina	184	899	232	96	263	772
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	7	2320	1800	3	—	4117
	caprina	2	63	—	—	—	63
	—	9	2383	1800	3	—	4180

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi esteri - Notizie

SVIZZERA — *Dal 13 al 19 febbraio 1905.*

MALATTIE	N. dei distretti infetti	N. dei comuni infetti	N. dei casi	N. degli animali morti od abbattuti
Carbonchio sintomatico	5	5	5	5
Carbonchio ematico	5	8	8	8
Afta epizootica:				
Bestiame grosso	3	6	37	—
Bestiame minuto			17	—
Malattie infettive dei suini	4	4	134	12

AUSTRIA — *Dal 14 al 21 febbraio 1905.*

	Località infette	Corti o poderi infetti
Afta epizootica	39	92
Carbonchio ematico	4	4
Morva e farcino	11	13
Rogna	44	72
Carbonchio sintomatico	1	1
Mal rossino	25	183
Setticemia dei suini	74	264
Esantema vesc. degli org. genit.	9	39
Rabbia	27	29

UNGHERIA — *Dal 16 al 22 febbraio 1905.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	22	22
Rabbia	80	80
Morva e farcino	11	18
Afta epizootica	45	65
Vaiuolo	17	44
Esantema vescicolare degli organi genitali	11	37
Rogna	119	542
Mal rossino	80	145
Setticemia dei suini	306	—

TIROLO.

Dal 10 al 17 febbraio 1905.

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. degli animali esistenti nella località infette, e sospetti d'infezione	N. dei casolari e pascoli infetti	N. di animali ammalati
Rogna	4	151	14	53
Carbonchio sintomatico	1	15	1	2
Mal rossino	1	1	1	1
Esantema degli org. gen.	1	5	1	5
Rabbia	1	26	1	1

VORARLBERG.

Dal 10 al 17 febbraio 1905.

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. degli animali esistenti nella località infette, e sospetti d'infezione	N. dei casolari e pascoli infetti	N. di animali ammalati
Esantema vescic. dei genit.	1	7	10	10

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Notificazione.

Con decreto del 28 febbraio 1905, il Ministero d'agricoltura, industria e commercio, ha imposto la cura obbligatoria dei gelsi infetti dalla *Diaspis pentagona* nei comuni di Asola, Bigarello, Casalnuovo, Cavriana, Castelgoffredo, Gazzuolo, Guidizzolo, Ponte sul Mincio, Porto Mantovano, Rivarolo Fuori, Roncoferraro, San Giorgio, Monzambano, Rodigo, Villimpenta e Medole.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 798,377 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 35 al nome di Delucchi Angelo e *Santo* di Francesco, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Montoggio (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Delucchi Angelo e *Giovanni Santo* di Francesco, ecc. (il resto come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 9 marzo 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,212,407 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 500 al nome di Ratti Lina di Giuseppe, moglie di Giulini Paolo, domiciliata a Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ratti *Clotilde Luigia Angela Maria*, detta Lina, di Giuseppe ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 marzo 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 807,166 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 70, al nome di *Fosanini* Pietro fu Pietro, domiciliato in Torre di Santa Maria (Sondrio), fu così intestata per mancanza di chiarezza nelle indicazioni date dai richiedenti all'amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Fojanini* Pietro fu Pietro, domiciliato ecc., il resto come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 marzo 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 820,299 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 100, al nome di *Brugelli* Luisa fu Francesco, nubile, domiciliata a Pisa, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Brogelli* Luisa, ecc., il resto come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 9 marzo 1905.

Per il direttore generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª P[illegible]azione).

Il signor Dalla Francesca Damiani A[illegible]andro di Giuseppe ha denunziato lo smarrimento de[illegible] ricevuta n. 3 ordinale, n. 423 di protocollo e n. 2175 di [illegible]osiziono, statagli rilasciata dall'Intendenza di finanz[illegible] Venezia in data 2 luglio 1904, in seguito alla presentaz[illegible] di un certificato della rendita complessiva di L. 10 cop[illegible]ato 5 0[0]0, con decorrenza dal 1° gennaio 1904.

A termini dell'art. 334 del vigente Regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Dalla Francesca Damiani predetto il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 9 marzo 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 10 marzo, in lire 100.00.

AVVERTENZA

La media del cambio odierno essendo di L. 99.96 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 10 occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione Portafoglio*).

9 marzo 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	104,80 25	102,80 25	104,05 11
4 % *netto*	104,63 75	102,63 75	103,88 61
3 ½ % *netto*	102,70 94	100,95 94	102,05 19
3 % *lordo.*	75,00 50	73,80 50	73,95 06

CONCORSI

MINISTERO
DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Gli esami di abilitazione agli insegnamenti delle lingue straniere, della computisteria e della calligrafia, già fissati per i giorni 15, 17 e 18 del p. v. aprile con le circolari nn. 7, 8 e 9 inserite nel Bollettino ufficiale del Ministero dell'istruzione pubblica del 26 gennaio 1905, n. 4, sono invece rinviati ai giorni 2, 3 e 4 del p. v. maggio, rimanendo invariata ogni altra disposizione contenuta nelle dette circolari.

Roma, 6 marzo 1905. 2.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

La grande battaglia presso Mukden si approssima alla fine e da tutte le notizie che ne arrivano, trasmesse dal telegrafo, sembra con la peggio dell'esercito russo, che sarà costretto ad abbandonare Mukden e ripiegare su Karbin. È una disfatta, ma non il disastro sperato dai giapponesi, perchè non sono riusciti a circondare l'esercito russo e costringere il generale Kuropatkine ad una resa, come i tedeschi costrinsero Napoleone III a Sédan.

Ciò dolorosamente significa che la guerra non avrà per ora fine e nuove migliaia e migliaia di vittime umane resteranno sepolte nei vasti campi della Manciuria.

* * *

I giornali commentano ancora la lettera liberale dello Czar al ministro dell'interno di Russia e cercano la spiegazione del perchè essa seguisse immediatamente il proclama autoritario dello stesso Czar. Lo *Standard* in proposito ha pubblicato che l'Imperatore di Russia si era indotto a scrivere quella lettera in seguito ad ingerenze del Governo francese, ma questo non ha posto indugio nello smentire tale notizia ed i giornali di Parigi pubblicano una nota ufficiale nella quale categoricamente si afferma che il presidente del Consiglio Rouvier non inviò alcuna lettera a nessun membro del Governo russo sulle vedute del Governo francese sulla situazione interna della Russia.

* * *

L'incidente di Hull è definitivamente chiuso. Un dispaccio da Londra informa che ieri a Londra l'ambasciatore di Russia, conte di Benckendorf, ha consegnato al ministro degli affari esteri, marchese di Lansdowne, 65,000 lire sterline, ammontare dell'indennità dovuta ai pescatori di Hull.

* * *

La *Neue Freie Presse* pubblica un notevole articolo sulla crisi ministeriale ungherese e sulla situazione politica in quel paese, e dice:

« Nove dei sedici personaggi parlamentari ungheresi che, per proposta di Tisza, furono officiati a consigliare l'Imperatore nell'attuale crisi, sono già stati ricevuti, ma la crisi non si è avvicinata di un passo alla soluzione. I partiti usciti vittoriosi dalle elezioni e riunitisi per il comune proposito, non solo insistono perchè il Gabinetto sia composto di uomini scelti dal loro seno, ma ritengono venuto il momento di accingersi a sopprimere quei residui di comunanza fra l'Ungheria e l'Austria che furono stabiliti nelle leggi del 1867, e quindi, per lo meno, preparare il completo distacco politico, economico e militare dei due Stati.

La Corona dal canto suo insiste con altrettanta tenacia sulla conservazione delle leggi del 1867, ma soprattutto vuol mantenuta la costituzione dell'esercito e non intende ammettere altro modificazioni all'infuori di quelle concretate l'anno scorso dal Comitato dei 9, nonchè nel programma di Tisza.

Finora non s'è potuto trovare la via di mezzo; nessuno degli uomini politici che in questi giorni furono nel gabinetto dell'Imperatore seppe additare al Sovrano un'uscita dagli attuali imbarazzi; ed è pressochè svanita anche la speranza che uno dei sette che hanno ancora da esser ricevuti riesca a trovare il bandólo della matassa ».

*
* *

Il principe Ferdinando di Bulgaria, dopo la visita fatta all'Imperatore di Germania, si è recato a visitare il Re Edoardo d'Inghilterra.

La sua gita a Londra si dice che non abbia carattere ufficiale, ma non è però meno vero che abbia un significato politico.

Il *Temps* in proposito scrive:

« Questo significato si precisa se si pone mente che gli armamenti continui della Turchia destano nel Governo principesco vive e legittime inquietitudini.

D'altra parte bisogna osservare che la visita a Londra avviene dopo quella di Berlino e se ne annuncia una terza a Roma; in questi viaggi vi è l'indizio di un desiderio vivo del Governo bulgaro di ottenere dall'Inghilterra, dalla Germania e forse anche dall'Italia, una specie di assicurazione contro le velleità turche e dei mezzi nuovi di persuasione o anche d'intimidazione alla Turchia. Nella lotta per l'esistenza, che costituisce la politica bulgara, si comprende che l'eminente opportunista che è il principe Ferdinando profitta di tutte le occasioni ed al bisogno le provoca ».

*
* *

Si telegrafa da Sofia, 9:

« Le notizie da Costantinopoli che segnalano grandi progetti preparati dal Comitato macedone sono considerate come prive di fondamento e i rapporti del commissario ottomano a Sofia esagerati.

« Malgrado il considerevole aumento verificatosi nelle ultime settimane nel movimento delle bande, il Comitato della organizzazione interna, contrariamente al gruppo Sarafoff, mantiene una attitudine di aspettativa.

« Si crede nei circoli macedoni come in quelli governativi che si debba attendere soltanto un aumento nel movimento delle bande, ma non una insurrezione su vasta estensione ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. la principessa Laetitia è giunta stamane, alle 10.10, a Roma, proveniente da Torino.

Trovavansi a riceverla alla stazione il generale Brusati, il conte Zeno e il marchese Guiccioli.

S. A. R. si è recata a palazzo Margherita, ospite di S. M. la Regina Madre.

Un busto al generale Avezzana. — La signora Pierina Avezzana, figlia al glorioso soldato dell'unità e libertà della patria e fortissimo difensore di Roma nel 1849, ha offerto in dono al Comune un busto di bronzo dell'illustre uomo.

La Giunta, sul parere del Comitato di storia e d'arte, ha proposto al Consiglio che voglia deliberare, a termini di legge, l'accettazione del dono, manifestando i suoi sentimenti di gratitudine verso la gentile donatrice.

Fondo per il culto e Comuni. — Il Consiglio del Fondo culti, nella seduta di ieri, ha approvato le liquidazioni che stabiliscono il credito dei Comuni del continente e della Sardegna per il quarto di rendita delle soppresse corporazioni religiose loro attribuito coll'art. 35 della legge 7 luglio 1866, nonchè il reparto proporzionale dell'acconto ad essi dovuto per l'esercizio 1903-904, in virtù della legge 4 giugno 1899.

Le liquidazioni vennero compilate coi criterî già stabiliti in precedenza dallo stesso Consiglio il 2 dicembre dell'anno scorso, analogamente al parere del Consiglio di Stato, cioè con la riduzione della rendita pubblica 5 0[0 al 3,50 0[0 netto, per effetto delle conversioni disposte con le leggi 22 luglio 1894 e 21 dicembre 1903 e con la deduzione degli oneri inerenti ai beni e di quelli già incombenti nelle singole regioni alle cessate Casse ecclesiastiche, nonchè degli interessi sui capitali riscossi e rimasti da reimpiegare, costituenti il debito residuo del bilancio verso il patrimonio.

Il credito effettivo dei Comuni è perciò risultato di L. 891,967.51, inferiore, cioè, al minimo di un milione stabilito per l'acconto dalla legge del 1899 di L. 108,032.49.

Pur tuttavia il Consiglio d'amministrazione, nel proposito di conciliare gli interessi del Fondo per il culto con quelli non meno rispettabili dei Comuni, secondo lo spirito della legge, ha autorizzato su proposta del direttore generale il pagamento integrale del detto milione ed ha approvato il relativo reparto proporzionale in ragione del credito di ciascun Comune (112,11 0[0), salvo a compensare le differenze in più del credito stesso, che ora si pagano, al momento in cui si verificherà un supero o alla definitiva assegnazione giusta l'articolo 61 del regolamento 25 agosto 1899, n. 325.

Anche per i comuni di Sicilia è stato ultimato, colla sola riduzione derivante dalla conversione della rendita pubblica, l'accertamento del reddito patrimoniale netto e disponibile al 30 giugno 1904 proveniente dalle corporazioni soppresse nell'isola nella somma complessiva di L. 2,345,188.47, non essendo deducibili in confronto dei comuni siciliani gli oneri e gli interessi addebitati a quelli del continente e della Sardegna, perchè la legge ha fatto ai primi uno speciale e diverso trattamento.

La quarta parte di detta rendita in L. 586,297.12 la quale costituisce il credito complessivo dei comuni siciliani che vi hanno diritto, verrà loro distribuita secondo le risultanze delle rispettive liquidazioni che saranno ad essi comunicate.

Il Tevere. — Si annunzia telegraficamente da Orte che il livello del Tevere è salito ieri colà a metri 2.65, causa i disgeli e le pioggie.

Movimento commerciale. — Martedì scorso furono caricati nel porto di Genova 1056 carri, di cui 438 di carbone per i privati e 98 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 263, dei quali 176 per imbarco.

— Mercoledì se ne caricarono 1088, di cui 472 di carbone per i privati e 27 di grano per l'interno.

Se ne scaricarono 241 di cui 169 per imbarco.

Marina mercantile. — Un telegramma da Tunisi informa che il piroscafo *Umberto I*, della N. G. I., ieri, partendo da Tunisi per Palermo, si è arenato all'entrata del canale. Si sperava di disincagliarlo nella giornata stessa. Il piroscafo ostruisce il passaggio; nessuna nave può più uscire od entrare nel porto.

— Il vapore espresso *Prinzessin Irene*, del N. Ll., è partito ieri da Genova per New-York.

*** Da New-York è partito per Genova il *Lombardia*, della N. G. I. Da Teneriffa è partito per l'America centrale il *Venezuela*, della Veloce. Da Gibilterra ha proseguito per l'Italia il *Prinz Adalbert*, della Amburghese-americana.

*** Telegrafano da Alessandria d'Egitto, 10:

Le condizioni del mare essendo migliorate si tenterà, con qualche speranza di riuscita, il salvataggio del vapore *Cairo*.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

ROMA, 9. — La Legazione del Giappone comunica all'*Agenzia Stefani* il seguente dispaccio da Tokio:

Il maresciallo Ohyama riferisce che il nemico, sconfitto in tutte le direzioni, ha cominciato la ritirata mercoledì mattina di buon'ora.

L'esercito giapponese l'insegue vigorosamente.

TOKIO, 9 (ore 6 del mattino). — I russi hanno lasciato ottomila morti sul campo di battaglia di fronte all'esercito del generale Oku.

Le perdite totali dei giapponesi sono calcolate a 50,000 uomini.

TOKIO, 9. — I giapponesi hanno tagliato la ferrovia al nord di Mukden.

ROMA, 9. — La Legazione del Giappone comunica all'*Agenzia Stefani* il seguente dispaccio da Tokio:

Per rispetto alla santità del luogo ove ebbe origine la dinastia imperiale della Cina e per mantenere la pace e la tranquillità fra gli abitanti cinesi di Mukden, il maresciallo Ohyama, dando l'8 corrente l'ordine dell' inseguimento generale dei russi, ha strettamente vietato alle sue truppe di stabilire i quartieri entro le mura della città.

MUKDEN, 9 (ore 11). — La battaglia all'ovest di Mukden dura da tre giorni.

Le truppe russe si ritirano dalle posizioni sul fiume Sha e dalla linea sinistra sulle fortificazioni lungo il fiume Hun.

I giapponesi, che si avvicinano sempre, operano un aumento di concentrazione al nord.

Le avanguardie giapponesi sono a tre *verste* dalla ferrovia, che è bersagliata dall'artiglieria giapponese.

PARIGI, 9. — Il reddito delle imposte indirette nel mese di febbraio fu di 202,140,000 franchi, con un aumento di 4,125,000 franchi di fronte al corrispondente periodo del 1904 ed un maggiore reddito di 4,190,600 franchi sulle previsioni del bilancio.

LONDRA, 9. — La Banca d'Inghilterra ha ribassato lo sconto dal 3 % al 2 1/2 %.

L'AJA, 9. — Il giornale ufficiale annunzia che il barone Melville de Linden, ministro degli affari esteri, ha presentato le sue dimissioni.

La gestione di quel dipartimento è affidata per *interim* al ministro della guerra, contrammiraglio Ellis.

LONDRA, 9. — Un dispaccio del corrispondente del *Daily Telegraph* da Tokio dice che le perdite dei russi nella battaglia di Mukden sono calcolate finora a 50,000 uomini e quelle dei giapponesi a 25,000.

PIETROBURGO, 9. — Il generale Kuropatkine telegrafa allo Czar, in data di ieri:

Sulla sponda destra dell' Hun-ho l'offensiva dei giapponesi ebbe luogo dal nord-ovest e parzialmente dal nord, in direzione di Mukden. I nostri eserciti del centro e dell'ala sinistra indietreggiarono, senza combattere, verso le posizioni trincerate situate sulla sponda destra del fiume Hun-ho.

Oggi i giapponesi ci hanno attaccato sul fronte nord respingendo un piccolo distaccamento di avamposti dal villaggio di Padio-sa, situato a due *verste* al nod-ovest del villagio di Taen-tsun. Durante questo combattimento il colonnello di stato maggiore, Sapôlsky, comandante il distaccamento, che dette prova di grande valore, rimase ucciso.

Gli attacchi dei giapponesi contro le nostre posizioni al nord presso Mukden furono respinti con grandi perdite pel nemico.

Sul fronte ovest il nemico attaccò le posizioni presso il villaggio di Niusin, ma venne respinto.

Le nostre truppe nel contrattacco fecero molti giapponesi prigionieri.

Nella giornata non vi furono combattimenti in nessuna delle altre posizioni.

PIETROBURGO, 9. — Il generale Sakharoff telegrafa allo stato maggiore generale, in data d'oggi:

Sul fronte nord il nemico ha fatto questa notte parecchi attacchi violenti che sono stati respinti; la notte è passata tranquilla su tutte le altre posizioni.

TOKIO, 9. — Il centro russo batte in ritirata in gran disordine.

Le perdite dei giapponesi sono calcolate a 50,000 uomini e quelle dei due avversari riunite a 100,000.

CE-FU, 9. — Mille soldati russi convalescenti, provenienti da Port Arthur, sono oggi ripartiti per Odessa.

NIU-CHUANG, 9. — Il generale Nogi, avanzando col suo esercito a marcie forzata, in ragione di 25 miglia al giorno e cooperando coll'ala sinistra dell'esercito del generale Oku, avrebbe circondato un distaccamento russo rilevante presso Ti-el-me impedendo l'invio di provvigioni e di dispacci al grosso dell'esercito russo.

Si aggiunge che il generale Nogi, avendo incontrato, durante la sua marcia, una divisione russa, non attaccò combattimento finchè non ebbe terminato il suo movimento aggirante.

Quindi aprì vigorosamente l'attacco da tutti i lati.

Si annunzia che il generale Kuropatkine non ha ricevuto alcun rinforzo da Kharbin dal primo del mese.

QUARTIER GENERALE DELL' ESERCITO DEL GENERALE OKU, 7. — Due attacchi furono fatti sul villaggio situato nell'angolo formato dalla ferrovia e dall'Hun-ho. I russi opposero una vigorosa resistenza.

Una dozzina di villaggi vicini sono in preda alle fiamme. Nel pomeriggio d'oggi in direzione nord si scorgeva un movimento per una grande estensione. È incerto se si trattava della ritirata del nemico o dell'arrivo di rinforzi. Nel pomeriggio l'ala destra dell'esercito di sinistra avanzò leggermente attraverso la pianura in direzione di Mukden.

QUARTIER GENERALE DELL' ESERCITO DEL GENERALE OKU, 8. — L'esercito giapponese di sinistra ha tagliato e distrutto la linea ferroviaria fra Mukden e Tie-ling.

È impossibile avere per ora particolari. I russi si sono ritirati lungo la strada al nord.

La colonna di sinistra dell'esercito del generale Oku, a Li-kan-pu, a sette miglia al nord dell'Hun-ho ed a cinque miglia ad ovest della ferrovia, ha avuto un accanito combattimento con i russi, che disponevano di forze tre volte numericamente superiori a quelle dei giapponesi.

Le perdite ascendono a 10,000 uomini.

LONDRA, 9. — La legazione del Giappone comunica il seguente dispaccio da Tokio in data d'oggi:

Nella direzione di Hsin-king, un nostro distaccamento, avendo sloggiato il nemico nel distretto di Man-chun-tan, continua l'inseguimento delle truppe russe.

In direzione dello Sha-ho, nella regione ad est della ferrovia, siccome i russi diedero segni d'incertezza, noi abbiamo cominciato il 7 a mezzanotte un attacco generale, e, dopo avere sloggiato il nemico dalle sue posizioni, ora lo spingiamo verso l'Hun-ho.

Tutto il distretto ad ovest della ferrovia fino alla riva sinistra dell'Hun-ho è già caduto nelle nostre mani.

Sulla riva destra dell'Hun-ho il nemico continua a resistere ostinatamente nei pressi di Yang-shi-tun e di Li-kuan-pao; ma i suoi ripetuti contrattacchi furono respinti ed ebbe grandi perdite.

Noi ci avanziamo a poco a poco verso Mukden. Nel distretto a nord di Mukden abbiamo incontrata una resistenza accanita; ma già ci siamo impadroniti di Hsiao-chi-tun, a cinque miglia a nord-ovest di Mukden, di Pa-chia-tzu, ad un miglio a nord-est di Hsiao-chi-tun, e di San-tai-tsu.

Abbiamo distrutta la ferrovia a nord di Mukden.

Dal 7 corr. il nemico spesso ha aperto il fuoco sui nostri morti

e i nostri feriti che sono trasportati su barelle e su carri ad est di Ning-kuan-tun.

PIETROBURGO, 9. — Un telegramma da Mukden alla *Gazzetta della Borsa* annunzia che le truppe del centro russo hanno abbandonato ieri le loro posizioni.

I giapponesi hanno occupato la collina di Putilow.

TOKIO, 9 (mezzogiorno). — S'ignora ancora quale sia l'entità dei successi riportati dalle truppe giapponesi contro i russi.

La città è già festante per la vittoria ottenuta; dovunque si espongono bandiere; le edizioni straordinarie dei giornali colle notizie della guerra vanno a ruba.

Dalle provincie giungono numerosi dispacci di felicitazione al Ministero della guerra ed agli uffici dello stato maggiore.

Il Governo ha deliberato di rinviare in Russia, per la via di Ce-fu, 2500 soldati russi invalidi o feriti, fatti prigionieri a Port Arthur.

MUKDEN, 9 (ore 2.30 ant.). — I giapponesi hanno attaccato ora le nostre posizioni a Pa-dio-sa, al nord di Mukden.

Un combattimento accanito si svolge a nord-ovest delle tombe imperiali. La nostra avanguardia ha sgombrato i villaggi. I giapponesi hanno attaccato durante la notte Shan-tai-tze, a nord delle tombe imperiali.

Sul nostro fronte sud l'avanguardia giapponese ha raggiunto Hun-tchan.

Si ode presentemente un violento cannoneggiamento.

PIETROBURGO, 10. — Due sconosciuti spararono ieri sei colpi di *revolver* contro il colonnello Progulbitski, capo del distretto di Sokum, mentre egli ritornava dalla posta.

Il colonnello rimase incolume.

Gli assalitori riuscirono a fuggire. L'attentato ha carattere politico.

TOKIO, 10. — I giapponesi si sono impadroniti di Ti-ta a 16 chilometri a nord di Ma-chun-tun ieri mattina; continuano ora l'inseguimento verso Fu-chun. I russi difendono vigorosamente le loro fortificazioni a nord del fiume Hun.

Nubi di polvere rendono difficili le operazioni.

LONDRA, 10. — Il *Daily Telegraph* ha da Tokio, in data di ieri, ore 10 e mezzo di sera:

Si afferma da buona fonte che 200 mila russi siano stati circondati dagli eserciti giapponesi.

ATENE, 10. — In seguito al risultato delle elezioni legislative, la nuova Camera sarà composta di 160 deputati ministeriali e di 76 d'opposizione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 9 marzo 1905

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	761,28.
Umidità relativa a mezzodì	34.
Vento a mezzodì	NE.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 14,4.
	minimo 5°,8.
Pioggia in 24 ore	8,6.

9 marzo 1905.

In Europa: pressione massima di 767 sulla Svizzera, minima di 739 sulle Ebridi.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito fino a 7 mill. al nord, **temperatura** irregolarmente variata; pioggie al centro, sud e Sicilia; qua e là venti forti tra nord e ponente.

Tirreno agitato e grosso.

Barometro: minimo a 759 sulle coste siculo-joniche, massimo a 766 al nord.

Probabilità: cielo vario all'estremo nord e al sud, quasi ovunque sereno altrove; venti deboli o moderati settentrionali; mare agitato lungo le coste meridionali.

Alle ore 14.15 è stato telegrafato ai semafori di abbassare il segnale.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 9 marzo 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	16 4	8 2
Genova	sereno	legg. mosso	14 3	8 4
Massa Carrara	sereno	calmo	12 1	4 2
Cuneo	sereno	—	11 3	0 4
Torino	1/4 coperto	—	11 9	3 0
Alessandria	sereno	—	13 6	1 9
Novara	sereno	—	13 3	2 0
Domodossola	sereno	—	11 0	— 0 8
Pavia	sereno	—	11 5	0 0
Milano	1/4 coperto	—	14 0	3 0
Sondrio	sereno	—	13 1	1 7
Bergamo	sereno	—	10 8	3 5
Brescia	sereno	—	14 4	2 9
Cremona	sereno	—	13 9	2 6
Mantova	sereno	—	10 8	3 4
Verona	sereno	—	11 9	3 3
Belluno	1/4 coperto	—	7 8	0 4
Udine	sereno	—	9 7	2 0
Treviso	sereno	—	8 2	2 0
Venezia	nebbioso	calmo	8 6	2 9
Padova	sereno	—	9 3	3 4
Rovigo	1/4 coperto	—	10 5	0 9
Piacenza	sereno	—	14 1	2 0
Parma	sereno	—	14 0	9 9
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	13 0	4 0
Modena	sereno	—	11 5	3 8
Ferrara	sereno	—	9 5	2 3
Bologna	sereno	—	10 0	5 5
Ravenna	sereno	—	8 4	0 9
Forlì	sereno	—	10 0	3 6
Pesaro	sereno	calmo	10 9	4 9
Ancona	1/2 coperto	mosso	11 0	6 2
Urbino	sereno	—	7 8	3 4
Macerata	sereno	—	10 4	4 5
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	1/2 coperto	—	10 2	3 0
Camerino	1/4 coperto	—	7 5	0 1
Lucca	sereno	—	14 7	1 7
Pisa	sereno	—	15 0	1 0
Livorno	sereno	legg. mosso	13 7	2 8
Firenze	sereno	—	13 0	2 5
Arezzo	sereno	—	9 3	3 7
Siena	sereno	—	9 0	5 0
Grosseto	sereno	—	1 2	0 4
Roma	sereno	—	13 5	5 8
Teramo	1/4 coperto	—	10 2	3 1
Chieti	coperto	—	9 2	— 1 4
Aquila	sereno	—	7 7	1 4
Agnone	3/4 coperto	—	9 6	0 5
Foggia	1/4 coperto	—	12 2	5 0
Bari	3/4 coperto	agitato	11 6	6 6
Lecce	1/4 coperto	—	12 0	5 7
Caserta	1/4 coperto	—	13 3	5 3
Napoli	1/2 coperto	grosso	12 4	6 2
Benevento	1/2 coperto	—	13 2	4 3
Avellino	coperto	—	10 0	2 2
Caggiano	coperto	—	8 2	0 4
Potenza	coperto	—	8 0	— 0 4
Cosenza	sereno	—	12 6	5 4
Tiriolo	nevoso	—	4 8	— 2 4
Reggio Calabria	3/4 coperto	mosso	13 0	8 6
Trapani	coperto	molto agitato	15 0	11 3
Palermo	3/4 coperto	grosso	15 8	8 0
Porto Empedocle	1/4 coperto	molto agitato	12 0	8 0
Caltanissetta	coperto	—	11 6	2 0
Messina	coperto	legg. mosso	13 7	6 8
Catania	1/4 coperto	mosso	16 2	7 4
Siracusa	3/4 coperto	agitato	16 0	6 9
Cagliari	sereno	agitato	15 5	1 5
Sassari	sereno	—	12 6	6 9

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile*.